



arte
storia e natura
prodotti tipici

Con i piedi per terra

Una guida alla conoscenza del territorio



A Natale

REGALA I PRODOTTI
DEL TUO
TERRITORIO.
C'È PIÙ GUSTO





CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE EUGANEO

quando il risparmio diventa investimento

La mancanza di precipitazioni durante l'estate ha fatto risparmiare all'ente quasi quattrocento mila euro, cifra subito investita nella redazione di un progetto esecutivo inerente all'estensione della rete irrigua

Non sempre la siccità è una sciagura, per il Consorzio di Bonifica Adige Euganeo l'estate trascorsa, quasi senza precipitazioni di rilievo, ha permesso un risparmio di quasi 400 mila euro di energia elettrica. Energia che sarebbe servita per l'alimentazione del sistema di idrovore, sono ben 58 gli impianti controllati dall'ente, grazie al quale vengono sollevate le acque piovane e immesse nel Fratta/Gorzone. Ma di temporali non ce ne sono stati e al Consorzio è rimasta nel portafogli una discreta somma che è subito stata destinata, come investimento, per il miglioramento della rete irrigua. Gli andamenti siccitosi degli ultimi anni, infatti, hanno posto la disponibilità di acqua pulita in campagna una vera e propria priorità per l'ente di bonifica e la somma risparmiata è stata destinata alla realizzazione del progetto esecutivo, che riguarda la realizzazione di un canale sotterraneo lungo 23 chilometri, in estensione al Leb, da Cologna Veneta a Castelbaldo, per l'alimentazione di una rete in parte già esistente e in parte da eseguire ex novo, alimentata

Il progetto esecutivo riguarda la realizzazione di un canale sotterraneo lungo 23 chilometri, in estensione al Leb, da Cologna Veneta a Castelbaldo, per l'alimentazione di una rete in parte già esistente e in parte da eseguire ex novo



Il presidente del Consorzio di bonifica Adige Euganeo
Michele Zanato, in carica dal febbraio 2015

dai vari sifoni e capillarizzata nelle campagne attraverso canalette e condotte in cemento. L'impianto garantirebbe la disponibilità di acqua a scopi agricoli a tutta la parte meridionale del territorio di competenza del Consorzio Adige Euganeo, acqua, va precisato, pulita e che quindi andrebbe a servire quelle aree attraversate dal Fratta Gorzone, dove un prelievo di acqua direttamente dal fiume rischierebbe estendere a dismisura il problema di inquinamento derivanti da Pfas, se le sostanze perfluoroalchiliche entrassero nella filiera alimentare. "Destinare queste risorse al progetto lega-

to all'estensione della rete irrigua è quasi un obbligo - specifica il presidente del Consorzio, Michele Zanato - in quanto oggi la concessione di finanziamenti per la realizzazione di interventi infrastrutturali, è totalmente legata alla presentazione di un progetto esecutivo. Un tempo per la richiesta bastava un preliminare, oggi invece bisogna presentarsi con un progetto già all'ultimo stadio di programmazione, il cui costo di realizzazione è a totale carico dell'ente richiedente. Cioè, in questo caso, noi". I quasi 400 mila euro necessari per stendere il progetto esecutivo, dunque, sono uno "step" obbligato per poter accedere ai 25 milioni di euro del bando nazionale sull'irrigazione, ai quali il Consorzio aspira, insieme al Consorzio Leb, per poter realizzare l'opera.

I 400 mila euro investiti sono uno "step" obbligato per poter accedere ai 25 milioni di euro del bando nazionale sull'irrigazione, ai quali il Consorzio aspira, insieme al Consorzio Leb, per poter realizzare l'opera

"Questo intervento - continua il Presidente - ci permetterebbe di continuare sulla strada del risparmio, strada sulla quale stiamo concentrando tutte le nostre forze. Intervenire sulla rete irrigua ci permetterebbe un'economia di acqua pari al 25%. Non poco se consideriamo le difficoltà che abbiamo avuto nell'approvvigionamento dall'Adige negli ultimi tempi. Ma in generale la via dell'efficiamento è il futuro del nostro ente, un futuro che abbiamo già intrapreso con il telecontrollo di buona parte degli impianti idrovori e irrigui e che è in estensione su tutti mezzi in uso dal Consorzio". Oggi, infatti, il monitoraggio di più della metà degli impianti di bonifica e della rete irrigua avviene attraverso avanzati sistemi tecnologici, gli operatori possono controllare gli impianti a distanza e su alcuni di questi è già possibile l'intervento attraverso computer o smartphone per anticipare le piene, ovvero per modulare le portate in particolare nei canali di scarico in concomitanza con i picchi di marea. Per rilevare il funzionamento di un'idrovora o per aprire una paratoia, dunque, non è più necessario che un operatore prenda l'auto e si rechi sul posto, tutto può essere fatto a distanza e in presa diretta. Questo oltre a consentire economie importanti permette di agire con tempestività o addirittura in anticipo quando le previsioni delle precipitazioni impongono allerta.

"Il telecontrollo - conclude Michele Zanato - è in via di estensione anche ai mezzi operativi attraverso l'installazione di un satellite. In questo modo avremo in presa diretta la situazione reale dell'attività svolta da ogni operatore. Sapremo a che ora sono state accese le macchine al mattino, il loro avanzamento, il consumo di nafta e rileveremo anche i casi di avaria o di incidente, attraverso un pulsante l'operatore potrà segnalare immediatamente la propria situazione, migliorando così anche la sicurezza sul lavoro. Tutto questo va considerato anche in chiave di trasparenza nei confronti dei consorziati, ogni cittadino potrà monitorare il servizio direttamente dal sito www.adigeuganeo.it, e avere un'idea precisa di quanto lavoro venga affrontato dal nostro ente ogni giorno".



Il sistema di telecontrollo monitora 24 ore al giorno 32 impianti idrovori, di cui 15 telecomandati, 4 impianti di sollevamento irriguo tre dei quali sono gestiti a distanza, 5 sostegni idraulici, di cui 3 sono telecomandati, e invia automaticamente messaggi di allerta ai dispositivi mobili del personale reperibile al verificarsi di particolari condizioni critiche nella rete (livelli anormali, malfunzionamenti negli impianti ecc.). Nei prossimi mesi saranno attivati ulteriori 4 impianti idrovori, 2 sostegni idraulici e 1 impianto irriguo, tutti con telecomando.

